

che in quegli anni la Francia era apertamente contro di noi e in Europa e in Africa.

Le condizioni dell'Europa sono da allora ad oggi completamente mutate. E non è del resto mai opportuno il recriminare. Ma dal momento che l'Inghilterra ha avuto bisogno qualche mese fa di un servizio identico a quello che essa ci ha rifiutato sette anni or sono, io mi domando se si è chiesto qualche corrispettivo, o se si è creduto che la visita di Re Edoardo sia stata compenso sufficiente. Ogni giorno più si vede, come oramai la politica sia fatta su una base mercantile lasciando da parte le sentimentalità, e come nessuna Potenza rinunzi mai al più piccolo dei suoi diritti, non dia la più lieve concessione senza assicurarsi, o materialmente o moralmente, un compenso adeguato. E se ho ricordato il motivo per cui l'Inghilterra non credette di aderire a una nostra domanda nel 1896, non è già, ripeto, per recriminare ma per dimostrare una volta di più come le amicizie, se non hanno una base solida, e se non vi sono patti ben stabiliti per date eventualità, non abbiano che un valore molto problematico.

Pur troppo anche oggi come nel 1878 l'Italia è l'amica di tutti.... Ma non si sa su chi può veramente contare! Ed è quindi come allora isolata e in condizioni tali da non poter far sentire la sua voce.
